



A CIASCUNO IL SUO

Le manifestazioni sportive che, per diverse ragioni, possono essere considerate più impegnative per la nostra Federazione nell'anno appena iniziato, sono quattro. La Festa Nazionale della Ginnastica a Fiuggi, la partecipazione al Festival del Fitness di Rimini, con incontri internazionali di Ginnastica Artistica e Ritmica, i Giochi Olimpici e, recuperando un prestigioso evento non organizzato da diversi anni, il Grand Prix di Roma.

Al di là dell'importanza intrinseca di ciascuna di esse, è interessante considerarne la valenza nel loro insieme, quali anelli di una catena che collega idealmente gli aspetti più salienti della nostra attività.

L'Olimpismo (Atene 2004), la competizione-spettacolo (Grand Prix), il rapporto con la grande ed importante realtà del Fitness (Rimini) e la Ginnastica per Tutti (Fiuggi). Solo questa catena, solo questo insieme dà veramente senso al movimento sportivo nel terzo millennio. Perché l'atti-

vità fisica e lo Sport per Tutti sono sempre più indispensabili alla salute dei cittadini e la salute è il più fondamentale dei diritti di ognuno. Perché il Fitness e lo Sport devono essere due facce di un'unica medaglia e la loro separazione è la causa prima delle loro reciproche aberrazioni. Perché lo sport deve anche essere spettacolo, per promuovere nello spettatore il desiderio di avvicinarsi alla pratica ed alla cultura sportiva. Perché, infine, le Olimpiadi sono la massima espressione, la misura ultima delle capacità sportive ed agonistiche dell'uomo. Tuttavia, oggi, la continuità di questa catena è solo un'ipotesi, un obiettivo da raggiungere.

Troppo e troppo forti sono le tentazioni che hanno seriamente compromesso la forza del circolo virtuoso dello sport: contraddizioni, logiche ed interessi non sportivi, consumismo, esasperazione agonistica, impoverimento generalizzato dei valori e della cultura, ignoranza.

Vi sono anche dei segnali positivi,

soprattutto la sempre più diffusa consapevolezza della necessità di riallacciare i legami che uniscono le varie espressioni dello sport.

È significativo, in questo senso, che proprio la massima organizzazione mondiale deputata alla gestione dello Sport di Alto Livello, il Comitato Olimpico Internazionale, rivolga un'attenzione particolare all'anello più lontano della catena, lo Sport per Tutti. E che, sotto l'egida del CIO, ed in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, il nostro Comitato Olimpico Nazionale Italiano organizzi a Roma, nel mese di novembre di quest'anno, il 10° Congresso Mondiale sullo Sport per Tutti.

Sono segnali importanti, segnali della volontà, espressa ai massimi livelli, di provare a chiudere il cerchio, a collegare, o ricollegare, gli elementi di un contesto che ha senso solo nella sua unità.

Che questi sforzi non siano vani, e che non prevalga la retorica o l'ipocrisia, è compito loro e di tutti noi. Al nostro interno, iniziamo con l'abbandonare le polemiche su una Federazione che pensa più alla Ginnastica per Tutti che alla Ginnastica Olimpica: i fatti, i risultati, l'impegno economico, smentiscono queste illusioni. Noi stiamo solo cercando, come il CIO, il CONI e tante altre prestigiose Istituzioni, di dare un senso, vero e profondo, a quello che facciamo.



Fiuggi 2003. Serata inaugurale